

LA GESTIONE CLINICA DEL PAZIENTE DISFUNZIONALE

Le patologie dell'Articolazione Temporomandibolari (ATM) e dei muscoli masticatori sono indicate con il termine ombrello "Disordini Temporomandibolari", traduzione letterale di Temporomandibular Disorders (TMDs). Nell'ambito delle cause di dolore al volto, esse rappresentano la componente di origine muscoloscheletriche. Come tale, l'inquadramento diagnostico e la gestione terapeutica devono seguire semplici linee di azione mediate dalla medicina ortopedica: controllo del dolore, riposo e rieducazione comportamentale.

Nel sistema stomatognatico, questi principi trovano difficoltà di applicazione a causa di molteplici motivi, non ultimo il fatto che generazioni di dentisti sono state erroneamente educate secondo vecchi precetti gnatologici di ricerca dell'occlusione dentale ideale a fini terapeutici del paziente disfunzionale. L'odontoiatra che vuole approcciarsi ai pazienti con TMDs non può prescindere da un dato di fatto fondamentale: in assenza di malattie primarie o sistemiche, i disordini temporomandibolari sono espressione di un sovraccarico muscoloscheletrico che non ha nulla a che vedere con la necessità di riconfigurare l'occlusione dentale. Infatti, i pazienti spesso sono semplicemente individui che hanno nei muscoli del volto l'organo bersaglio del proprio stato psicologico e della propria personalità...i muscoli si stancano, le articolazioni si usurano, ed i derivanti sintomi spaventano!

La diffusione di questo paradigma, che è alla base del modello biopsicosociale del dolore applicato al sistema stomatognatico, è ormai imprescindibile per fornire servizi professionali adeguati alla mole di pazienti che giungono presso i nostri studi. Per fare questo l'odontoiatra deve essere in grado di uscire dal guscio protetto della propria professione impregnata di tecnicismi vincenti per intraprendere il percorso tipico delle professioni sanitarie che si occupano di medicina del dolore: pensare al paziente e non alla propria tecnica.

Questa relazione getterà le basi per apprendere un approccio incentrato sul paziente, per presentarvi le linee guida internazionali in materia e per capire la pratica "vera": veri pazienti, vere storie, vere terapie!

Un must per la formazione professionale di ogni odontoiatra.

CLINICAL MANAGEMENT OF DYSFUNCTIONAL PATIENTS

The pathologies of the Temporomandibular Joint (ATM) and of the chewing muscles are indicated with the umbrella term "Temporomandibular Disorders", literal translation of Temporomandibular Disorders (tmds). Within the causes of pain in the face, they represent the component of musculoskeletal origin. As such, diagnostic framing and therapeutic management must follow simple lines of action mediated by orthopaedic medicine: pain control, rest and behavioral rehabilitation.

In the stomatognathic system, these principles find difficulties of application due to multiple reasons, not least the fact that generations of dentists have been wrongly educated according to old gnathological precepts of research of the ideal dental occlusion for therapeutic purposes of the dysfunctional patient. The dentist who wants to approach patients with tmds cannot ignore a fundamental fact: in the absence of primary or systemic diseases, temporomandibular disorders are expression of a musculoskeletal overload that has nothing to do with the need to reconfigure the dental occlusion. In fact, patients are often simply individuals who have in their face muscles the target organ of their psychological state and personality... Muscles get tired, joints wear out, and the resulting symptoms scare! The spread of this paradigm, which is the basis of the biopsychosocial model of pain applied to the stomatognathic system, is now essential to provide professional services appropriate to the number of patients who come to our offices. To do this, the dentist must be able to get out of the protected shell of his profession impregnated with winning technicalities to take the path typical of the health professions dealing with pain medicine: think about the patient and not his own technique.

This report will lay the groundwork for learning a patient-centered approach, for presenting you with international guidelines on the subject and for understanding "true" practice: real patients, real stories, real therapies!

A must for the professional training of every dentist.